

Dopo l'abbinamento con i fascisti del gruppo «Fiamma»

## Metà squadra abbandona l'Amatori-Rugby di Milano

I dirigenti ammettono di aver compiuto una scelta politica - Rifiutata l'unione con la «Canottieri Olona», una delle società più gloriose e solide d'Italia, a favore del MSI

Il 12 dicembre scorso avevano denunciato il tentativo dell'organizzazione pseudosportiva «Fiamma» — emanazione del MSI finanziata dal CONI — di comprare il vecchio glorioso club rugby, storico «Amatori Milano». I gruppi «Fiamma» — come scrivono allora — «abbandonano» già 16 club di rugby nelle varie serie nazionali (dalla «B» alla «D»), ma l'Amatori costituisce il boccone maggiormente appetitoso: si trattava di accaparrarsi per quattro soldi la società più celebre della storia rugbistica italiana (13 scudetti) servendosi per farsi una pubblicità a buon mercato, senza contare la buona volontà di altri liguri a inventare una base sportivo-popolare che oggi non esiste.

La manovra fu denunciata per quello che era: un'operazione di bassa politica, non di finanziamenti come i dirigenti del club milanese volevano far credere, attraverso il presidente del club, Mario Campaniga, il quale ha affermato di essere stato affatto assicurato, in contrasto con quanto avevamo scritto, che l'operazione Fiamma non era stata ancora conclusa e che si fosse trovato un milione per pagare i debiti e proseguire la attività sportiva l'abbinamento con le neo-fascisti sarebbe stato evitato.

Alcuni atleti dell'Amatori, le cui condizioni societistiche non potevano tollerare questa alleanza con i fascisti, si prodigarono per trovare i soldi; e li trovarono. Per la precisione: trovarono assai più del milione richiesto dal presidente; trovarono una so-

cietà sportiva — la Canottieri Olona, club tennisistico e natatorio di grandi tradizioni (basti pensare che ne vestirono i colori atleti come Pietrangeli o Mullagh) — che offrì di sanare la situazione debitoria e in più propose un serio abbinamento sportivo con la più illustre delle Amatori che apparisse via ciarmpone che ha condotto la gloriosa squadra all'ultimo posto della serie B e le consentisse di ripercorrere la grande strada del passato.

I dirigenti dell'Amatori avevano detto che il problema era semplicemente economico, quindi questa che veniva offerta era la migliore delle situazioni. Naturalmente non è vero, perché quei che avevamo sollevato il problema — la questione non stava affatto in questi termini: la conferma è venuta dallo stesso presidente delle Canottieri Olona — era disposta a rilevare la società, incamerandola. Sarebbe stato formato un nuovo consiglio direttivo, di cui avrebbero fatto parte persone impegnate politicamente con il partito comunista. Noi abbiamo preferito, allora, accettare le proposte del gruppo Fiamma.

A parte l'inesistenza dello «incameramento» e delle persone «impegnate politicamente» col partito comunista, che avrebbero dovuto fare parte di un nuovo consiglio direttivo (affermazione falsa poiché

non si era mai parlato di questo), resta il fatto — ammesso esplicitamente dal signor Campaniga — che alla base dell'operazione stava unicamente una scelta politica: tra la gloriosa «Canottieri Olona» e i fascisti, i dirigenti dell'Amatori hanno scelto i fascisti dato che ora mani nel tentativo di scalata allo sport italiano.

La conseguenza è stata che otto atleti dell'Amatori hanno deciso di andarsene. Già immediatamente dopo la prima notizia pubblicata dall'*Unità* due di essi, Roberto e Franco Previtali — rispettivamente ala e terza linea — ci avevano dato («Siamo due giocatori dell'Amatori») il piano dell'Amatori che apparisse via ciarmpone che ha condotto la gloriosa squadra all'ultimo posto della serie B e le consentisse di ripercorrere la grande strada del passato.

I dirigenti dell'Amatori avevano detto che il problema era semplicemente economico, quindi questa che veniva offerta era la migliore delle situazioni. Naturalmente non è vero, perché quei che avevamo sollevato il problema — la questione non stava affatto in questi termini: la conferma è venuta dallo stesso presidente delle Canottieri Olona — era disposta a rilevare la società, incamerandola. Sarebbe stato formato un nuovo consiglio direttivo, di cui avrebbero fatto parte persone impegnate politicamente con il partito comunista. Noi abbiamo preferito, allora, accettare le proposte del gruppo Fiamma.

A parte l'inesistenza dello «incameramento» e delle persone «impegnate politicamente» col partito comunista, che avrebbero dovuto fare parte di un nuovo consiglio direttivo (affermazione falsa poiché

non si era mai parlato di questo), resta il fatto — ammesso esplicitamente dal signor Campaniga — che alla base dell'operazione stava unicamente una scelta politica: tra la gloriosa «Canottieri Olona» e i fascisti, i dirigenti dell'Amatori hanno scelto i fascisti dato che ora mani nel tentativo di scalata allo sport italiano.

La conseguenza è stata che otto atleti dell'Amatori hanno deciso di andarsene. Già immediatamente dopo la prima notizia pubblicata dall'*Unità* due di essi, Roberto e Franco Previtali — rispettivamente ala e terza linea — ci avevano dato («Siamo due giocatori dell'Amatori») il piano dell'Amatori che apparisse via ciarmpone che ha condotto la gloriosa squadra all'ultimo posto della serie B e le consentisse di ripercorrere la grande strada del passato.

I dirigenti dell'Amatori avevano detto che il problema era semplicemente economico, quindi questa che veniva offerta era la migliore delle situazioni. Naturalmente non è vero, perché quei che avevamo sollevato il problema — la questione non stava affatto in questi termini: la conferma è venuta dallo stesso presidente delle Canottieri Olona — era disposta a rilevare la società, incamerandola. Sarebbe stato formato un nuovo consiglio direttivo, di cui avrebbero fatto parte persone impegnate politicamente con il partito comunista. Noi abbiamo preferito, allora, accettare le proposte del gruppo Fiamma.

A parte l'inesistenza dello «incameramento» e delle persone «impegnate politicamente» col partito comunista, che avrebbero dovuto fare parte di un nuovo consiglio direttivo (affermazione falsa poiché

**Remo Musumeci**

### Furto di quadri a Cannes: via tele di Dalí e Ensor

CANNES, 23 gennaio

Sei opere del pittore surrealista spagnolo Salvador Dalí e due dell'espressionista belga James Ensor sono state rubate dall'appartamento di Cannes di una signora residente in Belgio. Il valore delle opere rubate si aggira intorno ai 41 milioni di lire italiane.

Un prezioso quadro di Picasso è stato gravemente danneggiato la notte scorsa in un museo di Essen (Germania federale) da ladri che hanno cercato di rubarlo ma sono stati posti in fuga dal sistema d'allarme.

Lo lodavole che il professore Colombo, nonostante i 44 anni che comincia di avere, sia ancora sulla breccia; sarebbe molto più lodabile, tuttavia, che i suoi 44 anni gli avessero insegnato che la cosa migliore è giocare in una squadra di lavoro, anziché in una succursale del fascio. Perché questa vicenda ha confermato che lo sport — come ogni cosa della vita — non è «sempre sopra ogni colore politico»: i dirigenti del-

la

di 128 milioni di lire italiane.

### All'Auditorium di Roma

## Applausi e «bis» per Sutherland e Bonynge

Eccezionale l'affluenza di pubblico

ROMA, 23 gennaio

Il «duo» tanzi proprio la coppia «Bontà» è morto. Il duo Sutherland-Richard Bonynge, rientrato a Roma dopo moltissimi anni (ricordiamo un concerto, forse nel teatro Eliseo), ha confermato brillantemente i suoi meriti, soprattutto, la validità della sua specializzazione in un repertorio se non proprio «minore», certamente «diverso» da quella dei cantanti che a lungo cingono la scena del mondo liridesterraria.

La fatiga dei due (ma la cantante e il pianista hanno tenuto il concerto con straordinaria freschezza) ci sembra tanto più da elogiare,

in quanto essi sono arrivati al successo e al trionfo, dover superare oltre che le difficoltà di esecuzione, i numerosi ostacoli: la vastità della sala (il concerto si è svolto, infatti, all'Auditorium) e soprattutto la difficoltà di risolto con un tutto risolto del quale dovrebbero trarsi conseguenze, per raggiungere un più vasto pubblico intorno ai concerti.

Poco poco è mancato che i due appassionati dei musicanti di strapazo. Naturalmente, queste secondi ultimi hanno dimostrato di essere un primi sul risolto con un tutto risolto del quale dovrebbero trarsi conseguenze, per raggiungere un più vasto pubblico intorno ai concerti.

Il trionfo della cantante ha, si capisce, avuto anche l'esibizione — stilisticamente esemplare e perfetta — di Richard Bonynge, accompagnatore al pianoforte.

L'iniziativa è certamente

diametralmente opposta a quella di Mario Braverman: «Fantasia rapida» per violino e orchestra, con i suoi 13 canzoni d'amore, 19 canzoni The Mike Sammes Singers, 18:15: Discorso: 19: Canta Fred Bongusto; 19:15: Notiziario: 19:20:22:15: Orchestra nella notte, 22:30: Ultima notizia: 22:35: Grandi interpreti: l'arpista Nicancor Zabala; 23: Programma di Radio Lubiana.

### TERZO PROGRAMMA

#### radio

#### radio